



La rivista delle ragazze e dei ragazzi che cambieranno il mondo

AGENDA 2030 PER I RAGAZZI – OBIETTIVO 14: VITA SOTT'ACQUA



Pronti? Prendete maschera e boccaglio e via! Seguiteci in questa immersione alla scoperta del magico mondo del mare e delle forze oscure che lo minacciano... Sembra un'avventura fantastica e invece è tutto vero. L'**Obiettivo 14 dell'Agenda 2030** si propone di proteggere la **vita sott'acqua** in tutte le sue forme: non solo i pesci ma anche le alghe, l'invisibile plancton e i sempre-più-pallidi coralli. Scoprirai che sotto la superficie del mare c'è un universo in pericolo, e che il suo destino è anche il nostro destino.

Chi sono i nemici del mare?

I "cattivoni" di questa storia, che continuano ad attaccare il pacifico mondo del mare, sono tre: la pesca, l'inquinamento e la plastica. Ma chi è che pesca, chi è che inquina e produce la plastica? Facile, sono gli esseri umani. Quindi la verità è che gli oceani hanno **un unico, vero nemico: l'uomo** (inteso come insieme di tutte le donne e gli uomini: eh sì, ragazze, ci siete in mezzo anche voi!).

Ma noi vogliamo essere amici del mare! Scopriamo allora una a una le tre grandi minacce alla vita sott'acqua per combatterle ed eliminarle.

CHE COSA POSSO FARE IO?

Non usare sacchetti di plastica, così contribuirai a mantenere il mare pulito; raccogli i rifiuti sulla spiaggia.

VUOI SAPERNE DI PIÙ?

- Nemico del mare numero 3: **la pesca**.
- Nemico del mare numero 2: **l'inquinamento**.
- Nemico del mare numero 1: **la plastica**.
- **Buone notizie**: qualcosa stiamo facendo...
- Le **promesse dell'Agenda 2030**.

Ci sono pescatori buoni e pescatori cattivi?

Forse non te lo aspettavi, ma la risposta è Sì, ci sono anche pescatori buoni. Per capire quali sono i buoni e quali i cattivi, andiamo indietro nel tempo. **Il mare ha sempre aiutato noi esseri umani**, fin dalle epoche più antiche: è stato una "strada" per raggiungere terre lontane, una specie di termosifone per riscaldare i lunghi inverni e un ventilatore per l'estate (come sai, al mare d'inverno fa più caldo e d'estate più fresco), ma soprattutto una grande riserva di cibo. L'uomo pesca da sempre per nutrirsi. Il **pescatore** che va in mare con la sua barchetta e pesca il pesce per la sua famiglia o anche per venderlo al suo villaggio non dà fastidio al grande mare: questa è la **pesca sostenibile**. D'accordo, i poveri pesci fanno una brutta fine, ma un pescatore come questo è un po' come un grosso pescecane che ingoia altri pesci più piccoli, insomma, si inserisce naturalmente nella vita del mare. È un pescatore "buono".

Purtroppo però molte volte gli esseri umani sono ingordi, non si accontentano, vogliono sempre di più. E così ecco che i pescatori hanno cominciato a usare barche sempre più grandi e a pescare sempre più pesci. Così tanti che alcune specie, come il tonno rosso, rischiano di finire (di "estinguersi" dovremmo dire). Questa è la **pesca intensiva**, il nemico numero 3. E questi sono i pescatori "cattivi". I più cattivi di tutti, poi, sono i pescatori che buttano una rete sul fondo del mare, la trascinano e prendono tutto quello che ci rimane impigliato dentro: pesci che mangiamo e pesci che non mangiamo, alghe, coralli ecc. La **pesca a strascico** (così viene chiamato questo modo di pescare), oltre a catturare moltissimo pesce, rovina il fondale, che è la casa di molte specie marine.

L'acqua del mare sta diventando calda e acida. Che cosa significa questo?

Ed eccoci al nemico numero 2: **l'inquinamento**. Le automobili, le fabbriche, il riscaldamento delle case producono tanta anidride carbonica. Questa si accumula nell'atmosfera facendo aumentare la temperatura sulla Terra (**lo spieghiamo bene nell'Obiettivo 13**). E tutto questo cosa c'entra con gli oceani?

1. Anche l'acqua del mare diventa sempre più **calda**, troppo calda per alcune specie di viventi. Per esempio il **fitoplancton** (ma fra noi possiamo dire semplicemente plancton), un insieme di esserini

minuscoli ma importantissimi per la vita di tutto il Pianeta perché **producono metà dell'ossigeno che respiriamo** e **assorbono tanta dell'anidride carbonica** presente nell'atmosfera.

2. Il mare assorbe l'anidride carbonica, e questo è un bene per l'aria ma un male per l'acqua, che diventa **acida**, troppo acida per alcuni pesci, alghe e coralli. Pensa che, proprio a causa dell'acidificazione delle acque, i **coralli** stanno perdendo il loro bel colore rosso: alcuni sono più "pallidi", altri si sono **sbiancati** completamente.

Il nemico numero 1 del mare è la plastica

Ed eccoci al nemico più pericoloso per la vita sott'acqua: la plastica. Purtroppo nel mare ce n'è tantissima, e ha raggiunto anche gli angoli più lontani del Pianeta. Pensa che in mezzo all'oceano, a chilometri e chilometri di distanza dalla terraferma, ci sono delle vere e proprie **isole tutte fatte di rifiuti di plastica** galleggianti. La più grande di queste isole, nell'Oceano Pacifico, è grande tre volte la Francia!

Ma come ci arriva tutta questa plastica in mare?

- In parte la buttiamo direttamente noi: per esempio, se lasciamo una bottiglietta sulla spiaggia, prima o poi arriva un'onda che se la porta via;
- in parte deriva dalla spazzatura che viene scaricata nei fiumi e nel mare **ILLEGALMENTE**.

La plastica è molto pericolosa per pesci, tartarughe, molluschi: le varie specie marine rimangono intrappolate in sacchetti, vecchie reti; oppure ingoiano un pezzo di plastica scambiandolo per un pesce e poi rimangono soffocate... Ma non finisce qui: la plastica, con il tempo, si rompe in pezzi sempre più piccoli, a volte minuscoli, detti **microplastiche**. Le microplastiche vengono ingoiate dai pesci, noi peschiamo i pesci... ed ecco che ci ritroviamo le microplastiche nel piatto senza rendercene conto, perché spesso non si vedono! Un bel problema anche per la nostra salute.

Buone notizie: le iniziative per salvare il mare

Negli ultimi anni sono state organizzate molte iniziative per mantenere gli oceani in buona salute. Molte OGN (associazioni di persone che aiutano gratis le persone o il Pianeta) come **Legambiente** e **Greenpeace**, che forse hai sentito nominare, ogni tanto promuovono delle giornate per la **pulizia delle spiagge**: i volontari, con guanti e mascherine, raccolgono i rifiuti portati a riva dalle onde o abbandonati dai turisti. Inoltre si stanno studiando dei metodi per raccogliere la plastica che si accumula al largo.

Vita sott'acqua: cose da fare entro il 2030

Ecco il promemoria dell'ONU che si trova nella pagina dedicata agli oceani dell'Agenda 2030:

- ridurre l'**inquinamento**
- impedire ai rifiuti di raggiungere il mare
- creare delle **Aree Marine Protette** in cui sia vietato pescare
- creare un **regolamento per la pesca**, in modo da eliminare quella intensiva
- i Paesi avanzati dovranno aiutare i Paesi in via di sviluppo a diffondere nelle persone le conoscenze per sfruttare il mare in modo sostenibile